

è accaduto nel campionato di serie C

il campionato di basket

Vani gli assalti dei padroni di casa

Il Parma (3-1) sempre fortissimo in casa

Nulla da fare per la Xerox contro i varesini: 82-93

La spuntano i canturini 96-86

Lecco-bunker a Udine: 0-0

Niente da fare per il Livorno

Morse dà la sveglia alla risorta Girgi

Brava l'Alco Abile la Forst

UDINESE: Marcati, Corti, Lomonte, Tormen, Giustinetti, Pellegrin (Lissoni dal 1' della ripresa), Galasso, Sartori, Lecco: Navazzotti, Giustinetti, Sauti, Filacchione, Ratti, Volpi (Ronini dal 2' p.t.); Marchi, Acunfora, Corti, Fata, Zandego. ARBITRO: D'Elia, di Salerno.

MARCATORI: nel p.t. al 7' Turella (P.), al 22' Turella (P.); nel s.t. al 38' Graziani su rigore (L.), al 45' Borzoni (P.).

XEROX: Papetti, Girolini (4), Gullone, Farina (18), Jura (23), Roda (8), Gergati (1), N. Cortellini, Antonucci e Magliorini.

FORST: Natalini, Recalcati (13), Meneghini (4), Della Fiori (31), Tomblato (5), Cattini (5), Wingo (18), Marzari (26).

SERVIZIO UDINE, 28 novembre Uno a zero a zero che al Lecco calza come un guanto ed è perciò giustificato l'entusiasmo dei giocatori lariani al termine della partita. La loro quadrata difesa, rafforzata per l'occasione da qualche uomo d'attacco, ha permesso, anche se con un certo affanno, di portarsi a casa un prezioso pareggio che già a metà del primo tempo sembrava impossibile.

LIVORNO: Fabris, Martin, Azzali, Cappelloni, Brilli, Benincasa, Mondello, Vituriano, Giardelli, Follini, Graziani, 12. Massanti, 13. Ferraro, 14. Bertocco. ARBITRO: signor Migliore di Salerno.

NOTE: tiri liberi: 10 su 19 per la Xerox e 10 su 18 per la Girgi. Mercoledì ha usato per cinque falli a "33" dalla fine sul punteggio 82 a 74 a favore della sua squadra. Palazzetti quasi esaurito un pubblico valutabile attorno alle 5.000 unità.

ALCO: Stagni (8), Orlandi (2), Casanova (6), Leonardi (12), Biondi (4), Bonamini (11), Baruffelli (29), Benelli (7), Arrighetti (4). SERVIZIO CUGGIAGO, 28 novembre Diciamo subito: La Forst ha vinto perché «dovera» vincere (il pronostico è sacro nel basket) ma chi meglio ne esce da questa partita (finita 96 a 86), nonostante tutto, sono i bolognesi dell'Alco, con-

Ciclocross: Flaiban vince a Gorgonzola

SERVIZIO PARMA, 28 novembre Anche il Livorno ha dovuto lasciare il «Tardini», come tutte le squadre che già l'avevano preceduto, con in bocca l'amaro sapore della sconfitta. Gli ospiti sono stati liquidati con un punteggio 3-1 che non ammette discussioni e che dice esattamente della differenza di valore e di potenziale delle due squadre. Il Livorno, a parziale scusante, può invocare il gol subito «a freddo» dopo appena due minuti di gioco anche se, come squadra, è sembrato carente in attacco e, in particolare, Corti che solo davanti al portiere, si impappina sprestando la miglior delle occasioni. Ma di tutto neanche l'ombra per contro il Parma, quest'anno, e sicuramente formazione da primato in possesso di individualità che le

MILANO, 28 novembre Non c'è proprio stato nulla da fare per Jura, il figlio dello sceriffo di Schultze (Nebraska) ha dovuto alzare ancora una volta bandiera bianca. Poteva andare meglio per lui, e quindi per tutta la Xerox, in quanto la compagine meneghina va identificata quasi esclusivamente nel suo prestigioso americano, ed invece la Girgi (doverosamente rivelata all'uscita del «Palalido» dal punteggio di 93-82) gli ha messo ancora una volta il bastone tra le ruote. Peccato, sempre per Jura naturalmente, perché forse la fase finale del campionato di basket perderà un uomo ricco alla nascita di risorse di eccelsa levatura.

NOTE: tiri liberi 11 su 18 per la Jolly, 16 su 20 per il Saporì. Usciti per falli: Mitchell, Johnson, Ranuzzi, Dolli e Giustarini.

GORGONZOLA, 28 novembre Giovanni Flaiban ha vinto con leggero margine l'odierna gara di ciclocross svoltasi a Gorgonzola. Per il friulano trapiantato a Milano si tratta del secondo successo stagionale. Ordine di arrivo: 1. Giovanni Flaiban (GBC); 2. Roberto Capitan (Giardi); 3. Francesco Ceglie (Pedate Casalese).

La Xerox ha perso, dicevamo ma ha ceduto i galloni di prima della classe ad una squadra risorta, ad una compagine che sa quello che vuole e che certamente darà vita ad un progetto di campionato tutto da seguire. Dopo quello che hanno fatto vedere oggi i ragazzi di Gamba, dai varesini c'è da aspettarsi di tutto, anche della conquista di un titolo che per due anni se lo sono intascati, quasi come logico ma temporaneo passaggio di consegne, Forst e Sinudyne.

La cronaca. La Pagnossini parte bene e il risultato per tutta la prima parte della gara è in perfetto equilibrio, 8-8 al 5' 18-18 al 10' e 26-30 a cinque minuti dalla fine del tempo. Qui la Canon allunga e chiude 45 a 37 in suo favore.

NOTE: tiri liberi 11 su 18 per la Jolly, 16 su 20 per il Saporì. Usciti per falli: Mitchell, Johnson, Ranuzzi, Dolli e Giustarini.

serie C

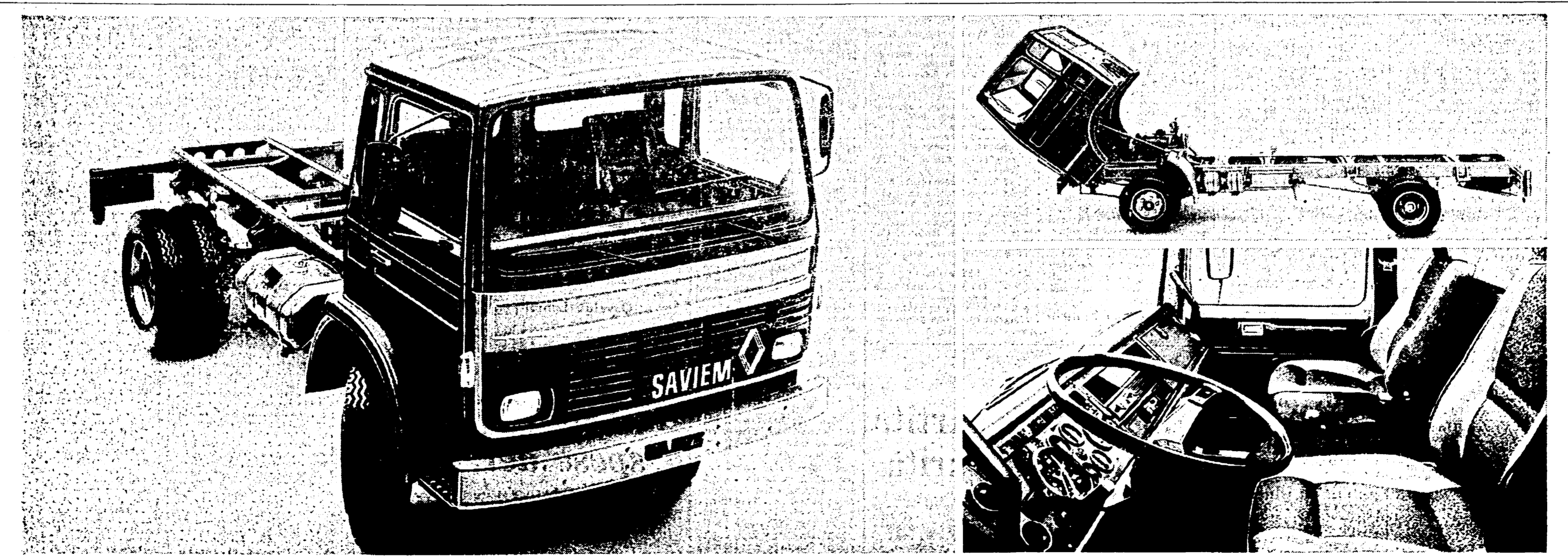
A: si fa sotto la Cremonese B: insiste la Pistoiese C: allunga il passo il Bari

Nel girone A i friulani dunque continuano ad avere una classifica alquanto difficile e adesso che avevano a cadere il Mantova e che il Lecco è stato contenuto con un pareggio a reti bianche nel confronto diretto a Udine, si fa sotto la Cremonese che a Busto Arsizio ha riportato una sonante vittoria a spese della Pro Patria. Nelle valutazioni dei tecnici le due squadre maggiormente considerate in grado di guadagnare la promozione sono l'Udinese e il Lecco, mentre a Cremonese e Mantova rie-

ne concesso il credito di «outsiders». Da segnalare le vittorie di Empoli e Sangiuliano, le due ultime in classifica che hanno entrambi vinto con squadre di una certa caratura: con punteggio assai vistoso: tre a zero l'una e l'altra, l'Empoli contro il Grosseto e la Sangiuliano contro il Giulianova.

Il milanese, cioè Jura, hanno resistito per una quindicina di minuti dal 15' del primo tempo il sorpasso sul punteggio di 28-27, finto che che la Girgi ha attuato una difesa a uomo sotto il suo tabellone e finché non è riuscita a trovare il «risolutore» che seppe perforare una sorta di zona miasma in attacco. Morse, certamente non inferiore dal punto di vista squisitamente tecnico al tanto onnato conazionale e oggi suo diretto

Il milanese, cioè Jura, hanno resistito per una quindicina di minuti dal 15' del primo tempo il sorpasso sul punteggio di 28-27, finto che che la Girgi ha attuato una difesa a uomo sotto il suo tabellone e finché non è riuscita a trovare il «risolutore» che seppe perforare una sorta di zona miasma in attacco. Morse, certamente non inferiore dal punto di vista squisitamente tecnico al tanto onnato conazionale e oggi suo diretto



Nel settore del trasporto da 5 a 13 t, una serie di veicoli industriali completamente innovativi per sicurezza, confort e redditività.

Nuovi SAVIEM serie J: gli autocarri una generazione avanti.

Soluzioni d'avanguardia per una sicurezza completa. Pensati e costruiti come dei grandi stradali, i nuovi autocarri SAVIEM serie J sono la risposta più avanzata ai vostri problemi di trasporto da 5 a 13 tonnellate. Una risposta che è il frutto della grande esperienza europea SAVIEM (è dal 1903 che costruisce solo veicoli industriali). Nuova è la sicurezza: la struttura della cabina, realizzata con la tecnica aeronautica dei corpi cavi, offre la maggiore resistenza. La visibilità, con i 2 mq. di superficie vetrata, risulta eccellente. L'impianto frenante idropneumatico a doppio circuito, conforme al codice europeo, garantisce una frenata sempre efficace su ogni percorso e con ogni tempo. Confort da "gran turismo". Ogni dettaglio della cabina della serie J è stato studiato per dare il massimo confort: strumentazione esclusiva, straordinariamente ricca e ben visibile, portoggetti numerosi, sedili anatomici regolabili in tutte le direzioni. Particolarmente interessanti sono le soluzioni innovative dell'isolamento acustico - paragonabile a quello delle migliori autovetture - e della climatizzazione, addirittura superiore alle severe norme svedesi (+34° all'interno con -20° all'esterno). Redditività senza precedenti. I modelli della serie J sono equipaggiati con delle nuove versioni dei collaudatissimi motori Diesel a 4 o 6 cilindri che hanno dato prova in tutto il mondo, con qualsiasi clima e sotto ogni latitudine, della loro eccezionale resistenza ed economia nei consumi. Senza precedenti, per questa categoria di portate, sono anche la concezione "da gamma alta" del telaio, adattabile nel modo più economico a tutte le applicazioni di carrozzerie specifiche, e la cabina ribaltabile fino a 52°. Il ribaltamento si effettua con una sola mano anche sulle strade in pendenza; ciò facilita le ispezioni agli organi meccanici. Garanzia di oltre 100 punti di assistenza. La serie J SAVIEM, in diversi modelli e passi, ha alle spalle una grande garanzia: la Concessio-

